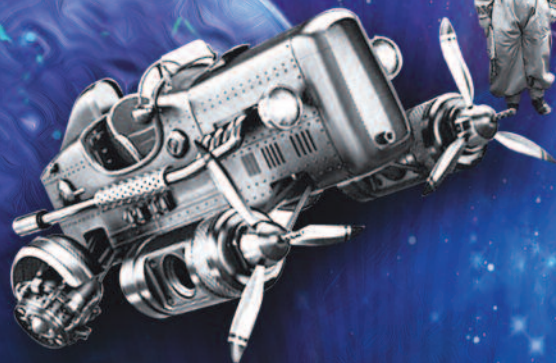


teatro | danza | performance | musica | video | site specific

ATTRA VERSA MENTI MULTI PLI 2019



#mondi



ATTRA VERSA MENTI MULTI PLI 2019

Leggere attentamente le avvertenze prima dell'uso

Attraversamenti Multipli è un festival crossdisciplinare
senza reti di protezioni, senza check point, senza strutture che perimetrano
l'area spettacolare.

Tutto lo spazio di Largo Spartaco e le zone limitrofe del Quadraro,
diventano il luogo degli accadimenti artistici.

Le prospettive cambiano ogni giorno.

Le visioni diventano molteplici e le percezioni particolari.

I fronti sono mutevoli e le sedute differenti.

Si può stare in piedi, seduti su sedie, muretti, per terra,

affacciati dalle finestre oppure da un'auto in sosta.

Ascoltando, osservando, vedendo, parlando a bassa voce,
rispondendo delicatamente al telefono e
senza mai alzare troppo la voce.

Vi mischierete a tanti altri.

Alcuni venuti appositamente, altri invece capitati per puro caso,

e altri ancora si troveranno lì come ogni giorno.

In principio potreste avere un momento di disorientamento spaziale e visivo.

Noi vi daremo le coordinate mentre voi sceglierete la modalità di partecipazione.

#mondi

Carefully read the warnings before use

Attraversamenti Multipli is a cross-disciplinary festival
without protection nets, without check points, without structures perimetrating
the performing area.

All the space of Largo Spartaco and the neighboring areas of Quadraro,
become the place of artistic events.

The prospects change every day.

Visions become multiple and the perceptions particular.

The fronts are changeable and the sessions different.

You can stand up, sit on chairs, low walls, on the floor,
looking out of the windows or from a parked car.

Listening, observing, seeing, speaking in a low voice, gently answering the phone
and never raising the voice too much.

You will mix with many others.

Some come specially, others come by chance, and some others will
find themselves there like every day.

At first you could have a moment of spatial and visual disorientation.

We will give you the coordinates while you choose the method of participation.

Attraversamenti Multipli è un festival creato da **Margine Operativo** che si interroga sulle relazioni tra i linguaggi artistici contemporanei e il presente inserendo eventi crossdisciplinari in spazi pubblici ed in luoghi simbolo delle trasformazioni urbane.

Attraversamenti Multipli è un progetto che ama muoversi sulle linee di confine tra differenti codici artistici e nelle zone di prossimità tra arte e vita.

"Attraversamenti Multipli nel suo 19° viaggio è accompagnato dal tema / slogan **mondi**, e sottotraccia continua a vivere la parola che ci ha accompagnati l'altro anno: sconfinamenti. Siamo partiti nell'edizione 2018 proponendo di **attraversare i confini**: i confini tra culture diverse, i confini tra generi artistici, i confini tra spettatore e azione artistica, ora, oltre allo sconfinare come processo costituyente di incontro e di confronto, proponiamo l'esplorazione / immaginazione / creazione di nuovi mondi. Attraversamenti Multipli 2019 è un invito all'esplorazione della molteplicità dell'esistente e di ciò che non è ancora stato ma potrebbe essere. Un invito alla curiosità, a quella curiosità necessaria e attiva che spinge da sempre gli esseri umani a cercare alternative, a superare i confini (materiali e immateriali) e ad annullarli, a rivendicare libertà di movimento, ad esplorare nuovi territori con lo sguardo rivolto verso l'orizzonte. È l'esplorazione che orienta il viaggio 2019 di Attraversamenti Multipli, una esplorazione attraverso le nuove forme della scena del contemporaneo in compagnia di artisti che ibridano diversi linguaggi delle performing arts, proponendo opere con formati particolari e innovativi, artisti che si confrontano con i paesaggi urbani, e che grazie alla sinergia tra opere, pubblico, spazio urbano, creano nuovi universi artistici. La nostra esplorazione è tesa verso gli infiniti **mondi possibili**, cerca di inventare nuovi destini, scovando sentieri già tracciati che non sono stati ancora battuti e delineando nuovi percorsi. In questo viaggio ci continua ad accompagnare la convinzione che l'arte abbia anche il compito di aprire varchi, delineare scenari futuri, superare frontiere, rafforzare la vocazione degli spazi pubblici ad essere luoghi di vita, generare e coltivare utopie, tracciare nuove mappe oltre il conosciuto verso nuovi mondi."

Alessandra Ferraro e Pako Graziani / Margine Operativo

Attraversamenti Multipli is a festival created by **Margine Operativo** that questions the relationships between contemporary artistic languages and the present by inserting cross-disciplinary events in public spaces and in places that symbolize urban transformations. Attraversamenti Multipli is a project that loves to move on the boundary lines between different artistic codes and in the areas of proximity between art and life.

"In its 19th journey, Attraversamenti Multipli is accompanied by the theme / slogan **worlds**, and undertrack it continues to live the word that accompanied us the previous year: trespassing. We started in the 2018 edition proposing to **cross borders**: the boundaries between different cultures, the boundaries between artistic genres, the boundaries between spectator and artistic action, now, in addition to **trespassing** as a constituent process of encounter and comparison, we propose the exploration / imagination / creation of new worlds. Attraversamenti Multipli 2019 is an invitation to explore the multiplicity of the existing and what has not yet been but could be. An invitation to curiosity, to that necessary and active curiosity that has always driven human beings to look for alternatives, to overcome the boundaries (material and immaterial) and to cancel them, to claim freedom of movement, to explore new territories with their eyes turned towards the horizon. It is exploration that guides the 2019 journey of Attraversamenti Multipli, an exploration through the new forms of the contemporary scene in the company of artists who hybridise different languages of the performing arts, proposing works with particular and innovative formats, artists who are confronted with urban landscapes, and who, thanks to the synergy between works, public and urban space, create new artistic universes. Our exploration is aimed at the infinite **possible worlds**, it tries to invent new destinies, finding already-traced paths that have not yet been beaten and outlining new trajectories. In this journey we continue to be accompanied by the conviction that art also has the task of opening passages, outlining future scenarios, overcoming frontiers, strengthening the vocation of public spaces to be places of life, generate and cultivate utopias, trace new maps beyond what is known, towards new worlds."

Gli artisti del viaggio 2019 di Attraversamenti Multipli sono : The artists of the 2019 journey of Attraversamenti Multipli are :

BROTHA FROM ANOTHER MOTHA COMPANY / SEIFEDDINE MANAI (Tunisia / Francia)
IVAN BENITO (Spagna) | COLLETTIVO CINETICO | C&C COMPANY / CARLO MASSARI
ANDREA COSENTINO / ALDES | CONSORZIO GRANOLUCISANO
ALESSANDRO CARBONI | ERTZA (Spagna)
CAROLINA FARINA | FORTEBRACCIO TEATRO / ROBERTO LATINI
FlxER Team | IPOLOGICA | KINKALERI / KLM
KOLEKTIV LAPSO CIRK / LEA LEGRAND (Francia) | SALVO LOMBARDO / CHIASMA
LA REINA DEL FOMENTO | MADAME REBINE'
MARGINE OPERATIVO | TEATRO DELLE APPARIZIONI

La 19ª edizione del festival crossdisciplinare **Attraversamenti Multipli** è accompagnata dal tema / slogan **mondi**. Attraversamenti Multipli si pone in stretta connessione con il contesto in cui agisce, **valorizza attraverso le sue azioni artistiche** spazi urbani riqualificati e luoghi protagonisti di processi di auto recupero, relazionandosi con il tessuto della comunità che l'accoglie. Rilancia la sua natura multi sfaccettata e meticcias in cui hanno cittadinanza e dialogano tra loro diverse pratiche delle arti contemporanee dal teatro alla danza al site specific.

Presenta spettacoli e performance con formati particolari, sia temporali che spaziali, che si interrogano sulle relazioni tra azione artistica, spettatori e luoghi, e che cercano di dissolvere i confini tra performer e spettatore per costruire un incontro e uno "spazio" da abitare.

Ospita nel suo programma 20 compagnie di artisti diversi tra di loro per generazione e poetiche, ma accomunati dalla loro ricerca a intrecciare ed espandere i linguaggi delle arti sceniche contemporanee creando opere innovative che forzano i generi, superano i confini ed esplorano nuovi mondi.

Produce, attraverso delle residenze artistiche, delle performance site specific create per i luoghi che le ospitano. Propone spazi di formazione attraverso tre workshop rivolti a performer / danzatori.

Arricchisce la sua programmazione ospitando dei giovani ed emergenti artisti internazionali selezionati nell'ambito del progetto europeo **CONTACT ZONES performing arts in urban spaces**, supportato per la seconda volta dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea. Contact Zones sviluppa e amplia in una dimensione europea la ricerca artistica di Attraversamenti Multipli sulle relazioni tra le arti performative, gli spazi urbani e il pubblico.

In continuità con l'edizione 2018 anche nel 2019 il festival viene raccontato in diretta da una redazione formata da migranti e richiedenti asilo del progetto **Spettatori Migranti / Attori Sociali**, per continuare a sperimentare mondi multipli.

The 19th edition of the cross-disciplinary festival **Attraversamenti Multipli** takes place, under the theme / slogan **worlds**.

Attraversamenti Multipli is in close connection with the context in which it acts , it **enhances, through its artistic actions**, redeveloped urban spaces and protagonists of self-recovery processes, relating to the fabric of the community that welcomes it.

It **re-launches** its multi-faceted and mestizo nature in which different practices of contemporary arts, from theater to dance to site specific, have citizenship and mutual dialogue.

It presents **shows and performances** with particular formats ,both temporal and spatial, which question the relationships between artistic action, spectators and places, and which seek to dissolve the boundaries between performer and spectator to build a meeting and a "space" to live .

In its program it hosts 20 companies of artists who are different from each other by generation and poetics, but are united by their research to weave and expand the languages of contemporary performing arts creating innovative works that force genres, go beyond borders and explore new worlds.

It produces, through the artistic residences particular site-specific performances created for the places that host them. It offers training spaces through three workshops for performers / dancers. It enriches its programming by hosting young and emerging international artists selected within the European project **CONTACT ZONES performing arts in urban spaces**, supported for the second time by the European Union's Creative Europe program. Contact Zones develops and extends the artistic research of Attraversamenti Multipli on the relationships between performing arts, urban spaces and the public in a European dimension and strengthens the scouting work that has characterized the festival for years.

In continuity with the 2018 edition also in 2019 the festival will be narrated live by an editorial staff made up of migrants and asylum seekers of the project **Migrant Spectators / Social Actors**, to continue experimenting with multiple worlds.

ATTRA VERSA MENTI MULTI PLI 2019

#mondi

dal **14** al **28**
SETTEMBRE
Largo Spartaco - Roma
14/15/20/21/22/27/28

5 e 6
OTTOBRE
Toffia - Rieti

Programma

SABATO **14** SETTEMBRE

dalle h 21 | video mapping interattivo | site specific | premiere | 180 '

FLxER Team
Particles

h 21.15 e h 23 | interactive AV mapping performance | site specific | premiere | 15 '

IPOLOGICA + FLxER Team
Particles AV

h 21.30 | danza | site specific | Spagna | prima nazionale | 12 '
nell' ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

IVÁN BENITO
Galápago

h 22 | danza | site specific | Spagna | 15 '
nell' ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

ERTZA
Meeting point

h 22.30 | performance site specific | esperimento ibrido (5 danzatori + 5 fisici) | premiere | 30 '
nell' ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CONSORZIO GRANOLUCISANO
"Alix Mautner aveva grande curiosità per la fisica
L'inusitato comportamento
delle teorie prive di buon senso nelle coordinazioni motorie "

DOMENICA 15 SETTEMBRE

dalle h 18 | installazione fotografica | opera partecipata / interattiva | cartografie affettive
nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CAROLINA FARINA

OB-VIÀM – Itinerari possibili per incontri owi

con i partecipanti alla residenza / laboratorio di sperimentazione fotografica

h 18 | circo contemporaneo | acrobatica | Francia | anteprima nazionale
per un pubblico dai 0 ai 99 anni | 40 '

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

KOLEKTIV LAPSO CIRK / LÉA LEGRAND

La Chute

h 21 | danza | site specific | Spagna | prima nazionale | 12 '

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

IVÁN BENITO

Galápago

h 21.30 | teatro | spettacolo | 60 '

ROBERTO LATINI / FORTEBRACCIO TEATRO

I giganti della montagna (radioedit)

spettacolo per un numero limitato di spettatori

E' richiesta la prenotazione a info@attraversamentimultipl.it

VENERDI 20 SETTEMBRE

h 21 | danza | site specific | 30 '

KINKALERI

Everyone gets lighter

h. 21.30 | performance | 40 '

ALESSANDRO CARBONI

As If We Were Dust

performance per un numero limitato di spettatori

E' richiesta la prenotazione a info@attraversamentimultipl.it

h 22.30 | performance site specific | 30 '

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CARLO MASSARI / C&C COMPANY

A peso morto – LUI

SABATO 21 SETTEMBRE

h 19 | presentazione del libro

I teatri di Margine Operativo

a cura di Andrea Pocosgnich (Editoria & Spettacolo)

h 21 | performance | 45 '

KINKALERI

Ascesa & Caduta

performance per un numero limitato di spettatori

E' richiesta la prenotazione a info@attraversamentiplurali.it

h 22 | performance site specific | premiere | 30 '

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CARLO MASSARI / C&C COMPANY

A peso morto - LEI

h 23 | danza + dj set | site specific | 30 ' + djset a seguire

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

SALVO LOMBARDO / CHIASMA

Outdoor dance floor

non stop dalle h 18

installazione fotografica | opera partecipata / interattiva | cartografie affettive

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CAROLINA FARINA

OB-VIÀM - Itinerari possibili per incontri ovi

con i partecipanti alla residenza / laboratorio di sperimentazione fotografica

DOMENICA 22 SETTEMBRE

h 18 | spettacolo ciclo-comico | circo contemporaneo | 45 '

per un pubblico dai 5 ai 99 anni

MADAME REBINE'

Giro della piazza

h 19 | performance site specific | premier | 30 '

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CARLO MASSARI / C&C COMPANY

A peso morto - L'ALTRO

non stop dalle h 18

installazione fotografica | opera partecipata / interattiva | cartografie affettive

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CAROLINA FARINA

OB-VIÀM - Itinerari possibili per incontri ovi

VENERDI 27 SETTEMBRE

h 20.30 | site specific | danza | 50'

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

COLLETTIVO CINETICO

How to destroy your dance

h 22 | teatro | spettacolo | 80'

ANDREA COSENTINO

Primi passi sulla luna

spettacolo per un numero limitato di spettatori

E' richiesta la prenotazione a info@attraversamentimultiplit

non stop dalle h20

installazione fotografica | opera partecipata / interattiva | cartografie affettive
nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

CAROLINA FARINA

OB-VIÀM - Itinerari possibili per incontri owi

SABATO 28 SETTEMBRE

h 21 | performance | teatro | premiere | 40'

MARGINE OPERATIVO

Meduse Cyborg

performance per un numero limitato di spettatori

E' richiesta la prenotazione a info@attraversamentimultiplit

h 22 | performance site specific | Tunisia / Francia | 20'

nell'ambito del progetto Europeo "CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

SEIFEDDINE MANAI /

BROTHA FROM ANOTHER MOTH COMPANY

"(STEEZ) For Flyer"

h 22.30 | di set | 90'

LA REINA DEL FOMENTO

Cumbia Y Worldbeat Selecta

SABATO 5 OTTOBRE

Toffia (Rieti) - centro storico

h 16.30 | spettacolo | circo contemporaneo | 45'

per un pubblico dai 0 ai 99 anni

MADAME REBINE'

La riscossa del clown

DOMENICA 6 OTTOBRE

Toffia (Rieti) - centro storico

h 16.30 | spettacolo | narrazione e figura | 45'

per un pubblico dai 4 anni

TEATRO DELLE APPARIZIONI

Fiabe da tavolo

SABATO
14/9 h21
Largo Spartaco | Roma

FLxER
Team

video mapping interattivo | site specific | premiere | 180°

Particles

Particles è un'installazione audio video che esplora i concetti di universo, confini ed interattività. Le particelle sono gli elementi costituenti e indivisibili dell'universo.

Partendo da forme geometriche semplici che richiamano l'immaginario particellare, in un ambiente multimediale astratto, lo spettatore è invitato a interagire, attraverso l'uso delle mani servendosi del controller Leap Motion, con gli ambienti virtuali generati in tempo reale dal software. L'interazione del pubblico genera universi virtuali complessi, mondi, in cui le particelle iniziali si trasformano in strutture, griglie, cascate di colori.

Infinite possibilità in un gioco interattivo tra forme e colori in cui il pubblico diventa protagonista e attore dell'arte multimediale.

FLxER è un collettivo di creativi audio visivi attivo dal 1999. FLxER produce performance AV, video mapping, installazioni interattive, workshop, conferenze, laboratori per bambini e alcuni degli eventi AV più importanti del mondo. Il collettivo dal 1999, utilizzando l'audiovisivo come materia prima e il web - per definizione la piattaforma per lo sviluppo della condivisione - spinti dal bisogno di conoscere e far conoscere, condividere passioni, idee, azioni, collabora alla creazione di un software adatto allo scopo e sviluppa lo strumento che dà vita e forma alle loro produzioni e lo condivide con TUTTI.

Particles is an audio video installation that explores concepts of universe, boundaries and interactivity. Particles are the constituent and indivisible elements of the universe. In an abstract multimedia environment, the viewer is invited to interact starting from simple geometric shapes that recall the particle imagery. The interaction with the virtual environments generated in real time by the software takes place through the movement of hands using the Leap Motion controller. This people intervention generates complex virtual universes, worlds, in which the initial particles are transformed into structures, grids, cascades of colors.

Endless possibilities in a game of shapes and colors in which the audience becomes protagonist and actor of multimedia art.

FLxER is an audio visual creative collective since 1999. FLxER produces AV Performances, Video Mappings, Interactive Installations, Workshops, Lectures, Kids Laboratories and some of the most important AV events in the world. The collective in 1999, using the audiovisual as a raw material and the www, by definition, the platform for the development and sharing medium, driven by the need to know and make known, sharing passions, ideas, actions, collaborating in the creation of a software suitable for the purpose, they themselves develop the tool that gives life and shape to their productions and share it with ALL.

SABATO

14/9 h21.15 e h23
Largo Spartaco | Roma

IPOLOGICA / FLxER Team

interactive AV mapping performance | site specific
premiere | 15'

Particles AV

Particles AV è una performance audio video che esplora i concetti di universo, confini ed interazione. LIZ, vj e visual artist del collettivo FLxER, interagisce con la musica di IPOLOGICA e con l'architettura del celebre palazzo "boomerang" di largo Spartaco. Le particelle sono gli elementi costituenti e indivisibili dell'universo. Partendo da forme geometriche semplici che richiamano l'immaginario particellare, in un ambiente multimediale astratto, Liz interagisce, attraverso l'uso delle mani servendosi del controller Leap Motion, con gli ambienti virtuali generati in tempo reale dal software. L'interazione genera universi virtuali complessi, mondi, in cui le particelle iniziali si trasformano in strutture, griglie, cascate di colori.

IPOLOGICA è un collettivo di artisti fondato a Roma nel 2006 che lavora nel campo della musica elettronica. E' coinvolto nella produzione musicale in diversi ambiti come live performance, dj-set e sound design per installazioni multimediali, video e si occupa anche di formazione nel campo delle tecnologie musicali. I membri del team sono: Fabio Sestili, Giulio Maresca, Valentina Penteseleia Mignogna. Dal 2008 Ipologica cura il sound design del collettivo artistico "Quiet Ensemble".

Particles AV is an audio video performance that explores the concepts of universe, boundaries and interaction. LIZ, vj and visual artist of collettivo FLxER, interact with IPOLOGICA's music and with architecture of the famous "boomerang" palace of largo Spartaco. Particles are the constituent and indivisible elements of the universe.

In an abstract multimedia environment the visual artist Liz performs starting from simple geometric shapes that recall the particle imagery. The interaction with the virtual environments generated in real time by the software takes place through the movement of her hands using the Leap Motion controller. The intervention generates complex virtual universes, worlds, in which the initial particles are transformed into structures, grids, colour cascades.

IPOLOGICA is an artists collective founded in Rome in 2006 that works in the field of electronic music. It's involved in music production in different range such live performance, dj-set and sound design for multimedia installations and video. Ipologica also deals with event organization and music technology training. Team members are Fabio Sestili, Giulio Maresca, Valentina Penteseleia Mignogna. Since 2008 Ipologica curates sound design for contemporary art collective "Quiet Ensemble".

SABATO

14/9 h21.30

DOMENICA

15/9 h21

Largo Spartaco | Roma

IVÁN BENITO

danza | site specific | Spagna | prima nazionale | 12'
realizzato nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

Galápagos

ideazione e regia / idea and direction Vanesa Pérez
coreografia e interpretazione / choreography and interpretation Iván Benito
selezione della rete di festival "Acueloabierto" (Spagna) per il Circuito 2019
1st prize of "Street dance" in the 17th International Choreography Contest
of Burgos & New York 2018

Sto cercando. Corro. Salto. Mi nascondo.
La lotta per la sopravvivenza è
una dinamica costante in natura.

Gli ecosistemi selezionano i membri delle
popolazioni in crescita. Quei membri della
popolazione con un grado minore di
adattamento probabilmente
non sopravviveranno. La capacità di
adattarsi al nostro ambiente è ciò che ci
tiene in vita.

Galápagos è una danza che prende come
punto di partenza la teoria dell'evoluzione
e l'origine delle specie.

IVÁN BENITO è un danzatore e coreografo.
Grazie alle sue radici urbane ha iniziato la sua
carriera artistica nelle strade praticando discipline
come parkour (o arte dello spostamento) e capoeira.
Negli ultimi anni si è avvicinato alla
danza contemporanea, assimilandola al suo
precedente bagaglio di cultura urbana e trovando
in questa miscela il suo personale linguaggio.
Nel 2018 ha ricevuto il primo premio
"Dance in the street" al
XVII Certamen de Burgos-New York.
Attualmente sta facendo l'Open Sky Network e
sta lavorando con la compagnia
Ingrid Magrinyà e Dynamika.

I'm searching. I run. Jump. I hide.

The struggle for survival is a constant dynamic
in nature. Ecosystems select members of a
growing population. Those members of the
population with a lesser degree of adaptation
will probably not survive.

The ability to adapt to our environment is what
keeps us alive.

Galápagos is a dance piece that takes the
theory of evolution and the origin of species as
its main starting point.

IVÁN BENITO is a dancer and choreographer.

Due to his urban roots he began his artistic career at
street level, practicing disciplines such as parkour
(or art of displacement) and capoeira.

During the last years he has been approaching
contemporary dance, assimilating it to his previous
baggage of urban culture and finding in this mixture
his own language. In 2018 he received the first prize
'Dance in the street' at the
XVII Certamen de Burgos-New York.
He is currently doing the Open Sky Network and is
working with the company Ingrid Magrinyà and Dynamika.



SABATO

14/9 h22

Largo Spartaco | Roma

ERTZA

danza | site specific | Spagna | 15'
realizzato nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

Meeting Point

regista / director Asier Zabaleta
danzatori / dancers
Thiago Luiz Almeida, Caio Henrique de Souza
coreografo / choreographer Asier Zabaleta
(with the collaboration of the dancers)
musica / music Bosques de mi mente
foto / photos Yolanda Girón
selezione della rete di festival "Acieobabierto" (Spagna)
per il Circuito 2019
Max - Prize XXI For The Best Street Show 2018
Prize For The Best Basque Street Show At "UMORE AZOKA 2017"

Due ragazzi - entrambi brasiliani ma provenienti da città lontane - hanno dovuto percorrere 8.000 km attraverso "la pozzanghera" ed aspettare ancora diversi anni prima di incontrarsi per la prima volta sul lato opposto del pianeta e scoprire tutto quello che avevano in comune. Scoprono come i destini si incrociano nel labirinto della vita e come in quel momento non possiamo fare a meno di diventare persone nuove. Scoprono un luogo dove regna la passione per la danza. Dove nasce qualcosa di nuovo dalla fusione della Breakdance e l'Hip Hop, attraverso la visione di una terza persona, proveniente dalla Danza Contemporanea. Qualcosa di nuovo e indefinito, che però in qualche modo li definisce tutti e tre.

ERTZA è stato creato dal danzatore e coreografo Asier Zabaleta (Ezkiu, Gipuzkoa 1972) nel 2004, con lo scopo di trovare un nuovo spazio in cui diverse discipline artistiche potessero lavorare insieme attraverso la danza contemporanea. Le produzioni ERTZA mettono in discussione le contraddizioni umane e sociali, raggiungendo pubblici diversi con produzioni per il palco e per gli spazi pubblici. I lavori di ERTZA sono stati presentati in paesi quali: Cina, Filippine, Brasile, Perù, Costa Rica, El Salvador, Messico, Israele, Russia, Lituania, Lussemburgo, Svizzera, Germania, Francia, Italia, Grecia, Polonia, Portogallo e Spagna.

Two guys - both from Brazil but from cities far apart - had to travel 8,000 km across "the puddle" and to wait several more years, before meeting for the first time on the opposite side of the planet and discovering all that they had in common. They discover how destinies cross in the labyrinth of life, and how in that very moment we can't help but become new people. They uncover a place where passion for dance reigns. Where something new is born from the fusion of Breakdance and Hip Hop, through the vision of a third person, coming from Contemporary Dance. Something new and undefined, yet still somehow defines the three of them.

ERTZA was created by the dancer and choreographer Asier Zabaleta (Ezkiu, Gipuzkoa 1972) in 2004, with the aim of finding a new space in which different artistic disciplines could work together through contemporary dance. ERTZA productions question human and societal contradictions, reaching different audiences with productions for stage and public spaces. ERTZA works have been performed in countries including: China, Philippines, Brazil, Peru, Costa Rica, El Salvador, Mexico, Israel, Russia, Lithuania, Luxemburg, Switzerland, Germany, France, Italy, Greece, Poland, Portugal and Spain.



SABATO

14/9 h22.30

Largo Spartaco | Roma

CONSORZIO GRANOLUCISANO

performance site specific | esperimento di laboratorio | 30'
performance realizzata nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

**Alix Mautner aveva
grande curiosità per la fisica**
- ovvero l'inusitato comportamento delle teorie
prive di buon senso -

strumenti = coreografia + drammaturgia / tools = choreography + dramaturgy =
(Teodora Grano + Chiara Lucisano = Consorzio Grano Lucisano)
materia teorica / theoretical matter = A.Barchiesi + R. Carini +
A.Romualdi + G. Rosati + G. Scettri = 5 Fisici
materia pratica / practical matter = 5 Dancers
condizioni sonore / sound condition = David Assuntino
protezioni + rivestimenti / protections + coating = Veronique Wah

"Quando ci confrontiamo con dei
fenomeni fisici e proviamo a misurarli in realtà
ci stiamo confrontando con qualcosa che sta
al di fuori di noi. La certezza di questo
qualcosa fuori dalla nostra coscienza è forse
il significato della nostra esistenza."

Giovanni Amelino Camella

esperimento :

Cosa succederebbe se chiedessimo ad un
gruppo di fisici di usare il corpo al posto del
calcolo per descrivere la natura?

Cosa succederebbe se chiedessimo a un
gruppo di danzatori di utilizzare l'eleganza
del formalismo matematico per teorizzare il
movimento? Ma soprattutto cosa ci fanno
degli anziani in tutto questo?

I risultati dell'esperimento saranno rilevati il :
14 settembre 2019.

CONSORZIO GRANOLUCISANO è un progetto di
ricerca scenica nato nel 2015 a Roma da
Teodora Grano e Chiara Lucisano.
Con cui avviano (T)I.D.E.() time is disappointively
elusive, oggetto confondente usato per creare una
curvatura dello spazio-tempo per riprendersi il Tempo
che comprende una trilogia di cui sono stati presentati
tre studi: LASCIA IL TEMPO CHE TROVI (2016),
GOLDEN ROOM (2018) e PRIMO TEMPO,
ovvero immagine mobile dell'eternità (2018).
Obiettivi: far fuori il concetto di categoria utilizzando
il tiro al bersaglio, la ricerca di un linguaggio scenico
elusivo e l'utilizzo ludico dell'apparato motorio.

"When we face physical phenomena and try to actually
measure them we are facing up to something outside of us.
The certainty of this something out of our consciousness is
perhaps the meaning of our existence."

Giovanni Amelino Camella

experiment :

What would happen if we asked a group of
physicists to use the body instead of the
calculus to describe nature?

What would happen if we asked a group of
dancers to use the elegance of mathematical
formalism to theorize movement?

But above all,
what are the elderly doing in all this?

The results of the experiment will be
detected on : 14 September 2019.

CONSORZIO GRANOLUCISANO is a research project
established in Rome in 2015 by
Teodora Grano and Chiara Lucisano.
The project induced the creation of (T)I.D.E.() time is
disappointively elusive, a trilogy about TIME, with the
purpose of creating a space-time curvature in order to
take back Time.
Three work in progress were presented :
LASCIA IL TEMPO CHE TROVI (2016),
GOLDEN ROOM(2018) e PRIMO TEMPO, ovvero
immagine mobile dell'eternità (2018).
Objectives: destroying the gender/category concept,
creating an elusive stage language, the ludic use of the
locomotor system.



SETTEMBRE
15-21-22-27-28

Largo Spartaco | Roma

CAROLINA FARINA

installazione fotografica | opera partecipata / interattiva
cartografie affettive
realizzata nell'ambito del progetto Europeo *
"CONTACT ZONES: performing arts in urban spaces"

OB-VIÀM - Itinerari possibili per incontri ovvi

Ob-viàm - Itinerari possibili per incontri ovvi è un laboratorio di sconfinamenti fotografici durante il quale saranno create delle narrazioni transmediali. Sperimenteremo una serie di possibili itinerari d'incontro con e nello spazio urbano riattivando l'attenzione sui gesti, le situazioni e le relazioni del quotidiano. Esercitandosi allo straniamento nei confronti di ciò che appare scontato e ricercando il margine come spazio potenziale capace, come sottolineato da *Bell Hooks* "di offrirci la possibilità di una prospettiva radicale da cui guardare, creare, immaginare alternative e nuovi mondi" saranno attivate pratiche di resistenza visuale e connessioni tra le soggettività e le realtà sociali che abitano e attraversano la zona del Quadraro.

CAROLINA FARINA è una fotografa freelance e dottoranda in Scienze della Comunicazione presso l'Università Sapienza di Roma. Il suo focus di ricerca, tra pratica e teoria, si concentra sulle micro-narrazioni del quotidiano e si articola in progetti fotografici e laboratori di creazione condivisa sperimentando, oltre alle differenti tecniche fotografiche, il video, la grafica e la stampa d'arte. È fotografa di scena e redattrice per il blog *fattiditeatro.it*. Ha realizzato reportages dedicati alle arti visive e performative per musei, riviste, festival, artisti e compagnie internazionali.

Ob-viàm - Possible itineraries for obvious meetings is a photographic trespassings workshop which aims to create transmedia narratives. We will experience many different possible itineraries to run into the urban space reactivating the attention on everyday gestures, situations and relationships. By practicing estrangement towards what is taken for granted we are going to choose the margin as a potential space, as bell hooks said "It offers to one the possibility of a radical perspective from which to see and create, to imagine alternatives, new worlds", where activate practices of visual resistance and connections between the subjectivities and the social realities that cross of the Quadraro area.

CAROLINA FARINA is a freelance photographer and PhD Candidate in Communication at Sapienza University of Rome. Her research focus, between practice and theory, focuses on micro-narratives of everyday life. It's articulated in photographic projects and shared research laboratories experimenting, in addition to the different photographic techniques, video, graphics and art print. She is a stage photographer and web editor for *fattiditeatro.it* blog. She has made photographic reportages dedicated to the Visual and Performing Arts for international museums, magazines, festivals, artists and theatre companies.

DOMENICA

15/9 h18

Largo Spartaco | Roma

KOLEKTIV LAPSO CIRK / LÉA LEGRAND

spettacolo | circo contemporaneo | acrobatica
anteprima | Francia | per un pubblico dai 0 ai 99 anni | 40'
realizzato nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

La Chute

creazione di / created by Léa Legrand
produzione / produced by Kolektiv Lapsu Cirk
con il sostegno di / with the support of
Ajuntament de Sabadell - L'Estruch - Fàbrica de creació de les arts en viu
Fondazione Cirko Vertigo, Mirabilia Festival

La Chute è il dis-equilibrio di un corpo e l'equilibrio di una sfera. È lucidità e azzardo. In scena, l'acrobata Léa Legrand esprime le sue contraddizioni come essere umano e come donna. Nei suoi tentativi infiniti, traspare la vita di tutti i giorni, i rischi da cogliere, ma anche le scelte importanti e i ricordi di ognuno di noi. L'esperienza dell'amore che toglie e che dà, il ritornare sui passi di una perdita, per trasformarla in una conquista di sé: La Chute mette in discussione i canoni estetici di una femminilità convenzionale, mentre la forza di gravità gioca a suo favore e ne libera la bellezza. Quante volte cadiamo, per poi rialzarci e sentirci meglio, e solo allora troviamo la spinta per sollevarci di nuovo e ricominciare?

LÉA LEGRAND inizia dalla più tenera età a frequentare le discipline sportive più varie, che contribuiscono a canalizzare la sua dirompente energia fisica, mentre la sua passione per la lettura arricchisce costantemente il suo immaginario. Nel tempo unisce l'acrobatica all'equilibrio su sfera, disciplina ancora poco indagata nell'ambito del circo contemporaneo. Dopo il diploma, continua la sua formazione artistica all'Ecole de Cirque de Bordeaux e alla FLIC Scuola di Circo di Torino. Un anno dopo la fine dei suoi studi, si unisce al collettivo con il suo progetto artistico personale La Chute.

La Chute is a disbalance of a human body versus the balance of a walking globe. She's able to think clearly and it's risky all the same. On stage the daring acrobat Léa Legrand expresses her fight to be a human being, to be a woman. In her endless attempts, the everyday life comes to light, the risks need to be grasped, just as the importance of choices and the memories of each one of us. The experience of the love that takes away and gives, to re-trace the steps of a loss, to transform it into a conquest of oneself. La Chute questions the aesthetic canons of a conventional femininity, while the force of gravity plays in its favor and frees its beauty. How many times do we fall, and only then do we find the urge to rise up and start again?

LÉA LEGRAND begins at a young age to get involved with multiple sports, which all contribute to channeling her disruptive physical energy, while her passion for reading constantly enriches her imagination. Over time she combines her acrobatics with a walking globe, a discipline that has not yet been investigated in the context of the contemporary circus. After graduating she continues her artistic training at Ecole de Cirque in Bordeaux and at FLIC Scuola di Circo in Turin. One year after graduating she is united with the group and starts working on her own artistic project, La Chute.



DOMENICA
15/9 h21.30
Largo Spartaco | Roma

FORTEBRACCIO TEATRO

teatro | spettacolo | 60'

I Giganti della montagna (radioedit)

I giganti della montagna di / The Mountain Giants
by Luigi Pirandello
adattamento e regia / adaptation and direction Roberto Latini
(Premio della Critica ANCT 2015)
con / with Roberto Latini
musiche e suoni / music and sounds Gianluca Misiti
(Premio Ubu 2015 'Miglior progetto sonoro o musiche originali')
luci e direzione tecnica / lights and technical direction Max Mugnai

Rappresentato postumo nel 1937, è l'ultimo dei capolavori pirandelliani ed è incompleto. La vicenda è quella di una compagnia di attori che giunge nelle sue peregrinazioni in un tempo e luogo indeterminati: al limite, fra la favola e la realtà, alla Villa detta "la Scalogna". Spiega Latini: "Trovo perfetto per Pirandello e per il Novecento che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione. Voglio immaginare tutta l'immaginazione che posso per muovere dalle parole di Pirandello verso un limite che non conosco. Portarle "al di fuori di tempo e spazio", come indicato nella prima didascalia, toglierle ai personaggi e alle loro sfumature, ai caratteri, ai meccanismi dialogici, sperando possano portarmi ad altro, altro che non so, altro, oltre tutto quello che può sembrare. Se i limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo, per andare appena oltre, per provarci almeno, devo muovere proprio da quelli".

FORTEBRACCIO TEATRO compagnia teatrale volta alla sperimentazione del contemporaneo, alla riproposizione dei classici e alla ricerca di una scrittura scenica originale, vive della collaborazione artistica di Roberto Latini, Gianluca Misiti e Max Mugnai.

ROBERTO LATINI attore, autore e regista, si è formato a Roma presso Il Mulino di Fiora, Studio di Recitazione e di Ricerca teatrale diretto da Perla Peragallo. Direttore del Teatro San Martino di Bologna dal 2007 alla primavera del 2012, è il fondatore della compagnia Fortebraccio Teatro. Tra gli altri, ha ricevuto il Premio Sipario nell'edizione 2011, il Premio Ubu 2014 come Miglior Attore e il Premio della Critica 2015 e nel 2017 il Premio Ubu come Miglior Attore per lo spettacolo Cantico dei Cantici.

Performed posthumously in 1937, it is the last of Pirandello's masterpieces and was left incomplete due to the death of the author. The story tells about a company of actors that reaches in its wanderings an undetermined time and place: at the border between fairy tale and reality, a Villa called "la Scalogna" (the Unlucky). Explains Latini: "I find it perfect that last Pirandello's legacy of is without a conclusion. Without a definition. Without the final point and without the closing curtain. Or to try, at least I want to imagine all the imagination I can to move from Pirandello's words to a limit I don't know. I want to take his words out of time and space, take them away from the characters and their nuances, from the mechanisms of the dialogues, wishing they can take me to something else I don't know, which I don't foresee before I start working. If the limits of my language are the limits of my world, and if I want to go just a little bit over them, or at least try to, then it's from those limits I have to start."

FORTEBRACCIO TEATRO is a theater company that lives through the collaboration of Roberto Latini, Gianluca Misiti and Max Mugnai. The main purpose of the company is to experience the contemporary and to revive the classics, through an original scenic writing.

ROBERTO LATINI actor, author, director, he studied at the Studio of Acting and Theatrical Research directed by Perla Peragallo, where he graduated in 1992. He directed the Theater San Martino di Bologna (Italy) from 2007 to the spring of 2012, he is the founder of the theater company Fortebraccio Teatro. Winner through the years of several awards, among others, in 2011 the SIPARIO Prize, the UBU Prize 2014 as Best Italian Actor, and the CRITIC PRIZE 2015 awarded by the Italian National Association of Theatre Critics. In 2017 he won the UBU Prize as Best Italian Actor for Cantico dei Cantici show.



VENERDI
20/9h21
Largo Spartaco | Roma

KINKALERI

danza | site specific | 30'

Everyone gets lighter

progetto e realizzazione / project and realization Kinkaleri
con / with Marco Mazzoni
a cura di / curated by Massimo Conti
produzione / production KLM / Kinkaleri
con il sostegno di / subsidized by Mibac
settore spettacolo Regione Toscana

La performance *Everyone Gets Lighter* dal progetto AllI, è un dispositivo di trasmissione del codiceK, il codice corporeo inventato da Kinkaleri per condurre il corpo dentro un linguaggio che amplifichi le possibilità comunicative e politiche. Che questo sia da considerare l'essenza di un fare coreografico è solo una banale e sorprendente verità. Il performer presenta e sviluppa tutti gli elementi costitutivi di un alfabeto che, partendo dall'associazione di un gesto semplice ad ogni lettera dell'alfabeto, fornisce tutti gli strumenti e le possibili applicazioni comunicative che coinvolgono il corpo nelle sue potenzialità coreografiche: dinamica, intensità, velocità e potenza. La performance si propone di essere allo stesso tempo soggetto di contemplazione e di pratica.

Everyone Gets Lighter, from the project AllI, is a device for the transmitting of codiceK, a body code invented by Kinkaleri to lead the body inside a language which amplifies the communication possibilities and policies. That this is to consider the essence of a choreographic doing is just a banal and surprising truth. The performer will present and develop all the constituent elements of an alphabet which, starting from the association of a simple gesture to each letter of the alphabet, provides all the tools and possible applications of communication that involve the body in its potential choreographic: dynamic, intensity, speed and power. The performance aims to be at the same time the subject of contemplation and practice.

KINKALERI nasce a Firenze nel 1995. Kinkaleri opera fra sperimentazione teatrale, ricerca sul movimento, performance, installazioni, allestimenti, produzioni video, materiali sonori. I lavori del gruppo hanno ricevuto ospitalità presso numerose programmazioni in Italia e all'estero. Da gennaio 2001 la sede operativa si è trasferita nello spazioK, nel centro storico di Prato. Il gruppo è formato attualmente da Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco.

KINKALERI was given birth in 1995. In its work, the company has always sought to privilege innovative practices, with the interaction between original languages through experimentation with different modes of expression. The works of Kinkaleri received hospitality from numerous programs in Italy and abroad. Since 2001 Kinkaleri is based in SpazioK, in the historic centre of Prato. The group is currently formed by Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco.



VENERDI

20/9 h21.30

Largo Spartaco | Roma

ALESSANDRO CARBONI

performance site specific | 40'

As if we were dust

di e con / by and with

Alessandro Carboni

assistenza / assistant Chiara Castaldini

produzione / production Formati Sensibili

in collaborazione con

Festival Danza Urbana, Bologna

Partendo dall'osservazione dello spazio urbano e dei suoi processi di trasformazione, *As If We Were Dust* esplora il concetto di flusso per individuare le forme, i patterns e le strutture modulari che regolano la città contemporanea. La ricerca su cui si fonda il lavoro viene tradotta in una struttura di mattoni posizionata ortogonalmente nello spazio della scena in cui si sviluppa un lento processo di manipolazione e riposizionamento. Le sequenze ordinate gradualmente diventano caotiche. I mattoni vengono organizzati e poi fatti cadere, distrutti, sparsi. Il performer posiziona il suo corpo tra e tracce di polvere e i residui che i mattoni lasciano nello spazio, misura le distanze e le forme che emergono tra i vuoti. Le misurazioni raccolte, successivamente rielaborate in tempo reale in una partitura coreografica, si declinano in un flusso continuo di posture corporali.

ALESSANDRO CARBONI è un artista interdisciplinare, performer e ricercatore. Le sue ricerche teorico-pratiche esplorano delle relazioni tra corpo, spazio urbano e cartografia, che si traducono in reportage performativi composti da situazioni esplorate e accumulate negli spazi urbani sotto forma di mappe corporali. Ha presentato numerosi progetti di ricerca, mostre, performance presso festival, musei e gallerie in tutto il mondo.

Starting from the observation of urban space and its transformation processes, the work focuses on the concept of flow in order to study shapes, patterns and modular structures that rule the contemporary city. The research is made tangible on stage by a structure made of bricks that is positioned orthogonally throughout the space. The performance develops in a slow process of manipulation and repositioning of the bricks that gradually becomes chaotic and disordered. Bricks are organised, dropped, destroyed, scattered on stage by the artist, who places his body between the traces of dust and the brick remains, thus measuring distances and forms that emerge between the voids. The collected measurements are subsequently reworked in real time into a choreographic score, and presented as a continuous stream of bodily postures.

ALESSANDRO CARBONI is an interdisciplinary artist, performer and researcher whose projects explore the complex relationships between body, maps and the city. His works are mappings representing places that reshape and weave according to different stages, stimulated by specific urban contingencies. He has presented numerous research projects, exhibitions, performances at festivals, museums and galleries all over the world.

VENERDI 20/9 h22.30 SABATO 21/9 h22

DOMENICA 22/9 h19

Largo Spartaco | Roma

CARLO MASSARI
C&C Company

performance site specific | premiere | 30'
realizzata nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES: performing arts in urban spaces"

A peso morto / Lui, Lei, L' altro

creazione originale / original creation Carlo Massari
produzione / production C&C Company
vincitore di / winner of TrenOFF 2017

"A peso morto" prevede la presentazione di 3 differenti performance in 3 giorni diversi: Lui (20 sett), Lei (21 sett), L'altro (22 sett)
Lui - replica, Lei - debutto, L'altro - debutto
Him - already performed, Her - premiere
The other - premiere

Lui, Lei, L'altro: fotogrammi di una periferia senza tempo e identità. Caratteri, una volta protagonisti, oggi disadattati privi di una funzione sociale, comparse passive, astanti in attesa di cadere in una voragine identitaria che ne cancellerà definitivamente la memoria per dare spazio al nulla. Un microcosmo statico, corpi pronti al crollo, perché questo è ciò che resta al termine dell'oblio.

Una ricerca per dare, forse, l'ultimo fiato a corpi esanimi di Eroi, Ré, Divinità caduti in disgrazia. Una pietas contemporanea, una fisicità che alterna lunghi momenti di staticità a improvvisi crolli, dinamiche e anti-dinamiche; distorsioni. Questo nuovo lavoro ci riporta ancora una volta ad una profonda indagine su cambiamenti e dinamiche sociali.

C&C si identifica come progetto di creazione e sviluppo di un nuovo linguaggio artistico, indirizzato verso un'indagine fisica e drammaturgica, in stretta relazione con le tematiche sociali contemporanee. Attualmente sotto la Direzione di Carlo Massari, la Compagnia denota una vocazione per l'ibridazione tra i diversi linguaggi performativi.

Tra le numerose e pluripremiate produzioni internazionali, ricorrenti sono le creazioni che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali: una ricerca di verità relazionale e immaginifica capace avvicinare il pubblico a un'esperienza di teatro immersiva.

Him, Her, The other: Photograms of a timeless periphery without any identity. Characters, once protagonists and today misfits deprived of any social function, passive background actors, bystanders waiting for falling into an identity sinkhole, which will permanently delete their memory to make room for nothing. A static microcosm, bodies ready for falling: this is what remains at the end of oblivion. A research to tell and maybe give the last breath to the dead bodies of heroes, kings and divinities resigned in disgrace.

A contemporary pietas, a physicality alternating long and static moments with flash crashes, dynamic and anti-dynamic; distortions.

This new work leads us, once again, to a profound investigation on changes and social dynamics.

C&C identifies as a project of creation and development of a new artistic language, oriented towards a physical and dramaturgical investigation, in strictly relation with the contemporary social issues.

Actually under the Direction of Carlo Massari, the Company denote a vocation for the hybridization between different performative languages. Among the multiple and awarded international productions, many of that require the involvement of local communities: a research in an imaginative and relational truth able to involve the audience to an immersive theatrical experience.



SABATO
21/9 h21
Largo Spartaco - I Roma

KINKALERI

performance | 45'
performance per un numero limitato di spettatori

Ascesa & Caduta

progetto e realizzazione / project, realization Kinkaleri
con / with Marco Mazzoni
produzione / production KLM / Kinkaleri, Festival Lunatica
Provincia di Massa Carrara, Castello in Movimento
Castello Malaspina di Fossdinovo, OAC
Osservatorio per le arti contemporanee
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
con il supporto / with the support of Xing
con il sostegno di / subsidized by Mibac, Regione Toscana

Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny rappresenta il capolavoro che legò Bertolt Brecht al musicista Kurt Weill alla fine degli anni Venti. La vera grandezza dell'opera non risiede solamente nella sua capacità di anticipare i tempi, di descrivere l'anarchia della società dei consumi, ma anche nella sua forma di rappresentazione, un'opera che mischia i linguaggi, le lingue la cultura alta e bassa. Kinkaleri prova ora a restituire parola e azione ad un Brecht che da rivoluzionario si è ben meritato il fatto di essere autore di repertorio. Ora, proprio ora che siamo nella caduta e non abbiamo visto ascesa, che pensare di proferire certe parole sembra una sconcezza, per quanto si scoprono logore, moralistiche, imbarazzanti, fuori tempo.

KINKALERI nasce a Firenze nel 1995. Kinkaleri opera fra sperimentazione teatrale, ricerca sul movimento, performance, installazioni, allestimenti, produzioni video, materiali sonori. I lavori del gruppo hanno ricevuto ospitalità presso numerose programmazioni in Italia e all'estero. Da gennaio 2001 la sede operativa si è trasferita nello spazioK, nel centro storico di Prato. Il gruppo è formato attualmente da Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco.

Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny is the masterpiece connecting Bertolt Brecht to the musician Kurt Weill at the end of the twenties. The real grandeur of the piece doesn't reside just in its ability of anticipating the forthcoming scenarios, of describing the anarchy of consumerism, but of its representation too; a work mixing languages, mother tongues, high and low culture. Kinkaleri now try to give word to one Brecht who, as a revolutionary, is well worth being a footage author. Now, right now we are in the fall and no ascent at sight, to think of saying certain words seems an indecency, for how they look frayed, moralistic, embarrassing, out of time.

KINKALERI was given birth in 1995. In its work, the company has always sought to privilege innovative practices, with the interaction between original languages through experimentation with different modes of expression. The works of Kinkaleri received hospitality from numerous programs in Italy and abroad. Since 2001 Kinkaleri is based in SpazioK, in the historical centre of Prato. The group is currently formed by Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco.



SABATO

21/9 h23

Largo Spartaco | Roma

SALVO LOMBARDO / CHIASMA

danza + dj set | site specific | 30' | + djset a seguire
realizzato nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

Outdoor dance floor

Ideazione, coreografia e regia /
concept, choreography, direction Salvo Lombardo
performance Daria Greco, Salvo Lombardo
dj set a cura di Dj Miss
produzione production Chiasma, Roma
con il sostegno di with the support of MiBAC - Ministero Beni e Attività Culturali
in collaborazione con / in collaboration with Fondazione RomaEuropa

Outdoor dance floor è pensata come una piattaforma da ballo per spazi non deputati al clubbing. I performer Daria Greco e Salvo Lombardo, tessono un'azione coreografica basata su una serie di sequenze di movimento imitabili e sostenute dalla relazione con la pulsazione musicale e visiva di un live set multimediale, dove sonorità più ruvide dalla patina digitale e industriale incontrano l'estetica della musica techno per aprirsi a paesaggi synt pop, tropical, R&B ed innesti sinfonici. Dopo l'azione coreografica il pubblico sarà invitato ad inserirsi nel flusso dell'azione per esperire, a sua volta, attraverso il ballo, nuove dinamiche relazionali. Outdoor dance floor incarna un atto di condivisione, socialità e aggregazione di corpi.

SALVO LOMBARDO performer, coreografo e regista. Negli anni ha approfondito gli interstizi tra danza, teatro e arti visive. È impegnato nella realizzazione di manufatti in ambito performativo e artistico. Il suo gruppo di lavoro Chiasma è riconosciuto dal MiBAC come Organismo di Produzione della Danza "Under 35". Nel 2017 è coreografo ospite presso la compagnia lituana Aura Dance Theatre e artista associato con il Festival Oriente Occidente. Nel 2018 lavora al progetto L'esemplare capovolto che prevede, tra le altre azioni, la creazione dello spettacolo Excelsior.

Outdoor dance floor reinterprets the contemporary clubbing esthetics, replacing his imaginaries both in the theatrical and unconventional spaces. The performers Daria Greco and Salvo Lombardo put on the stage a choreographic action based on a series of imitable short sequences supported by a constant pulsation in relationship with the beat the of the techno music. At the end of the piece the audience will be invited to join the flow of the two performers to experience, through dance, new relational dynamics. Outdoor dance floor wants to embody an act of pure sharing, sociality and aggregation of bodies.

SALVO LOMBARDO is an Italian performer, coreographer and director who bases his work on a constant research of a relation between theatre, dance and visual art. He is the artistic director of the Chiasma Company whose works were presented in the main Festivals and Theatres in Italy. From 2017 he is one of the associated artists of the Festival Oriente Occidente. In 2017 he is guest choreographer at Aura Dance Theatre of Kaunas (LT). In 2018 he worked on the project "L'esemplare Capovolto", aims to generate a series of performative actions and the creation of the show "Excelsior".

DOMENICA

22/9 h18

Largo Spartaco | Roma

MADAME REBINÉ

spettacolo ciclo-comico | circo contemporaneo
per un pubblico dai 5 ai 99 anni | 45'

Giro della piazza

con / cast Andrea Brunetto, Max Pederzoli, Alessio Pollutri
regia e drammaturgia / directed by Mario Gumina
scenografia / scenography Biro
costumi / costumes Cristian Levini
co-produzione / co-production Manicomics Teatro (IT),
MHess Production (FR),
partners Kilowatt Festival, CLAP Spettacolo dal vivo,
Industria Scenica, Teatro Frida, Manifattura K, Spazio MIL,
Associazione U.O.T., QuattroX4, Artist's Habitat

Un percorso ciclistico insidioso che negli anni ha visto lo sbocciare di atleti quali Bartali, Coppi e Pantani e che oggi vedrà in pista le promesse del ciclismo italiano. Chi sarà il vincitore? Andrea Brunello, il ciclista veloce e snello ma soprattutto bello o Tommaso, il ciclista dal grande naso? Una commedia circense, divertente, spettacolare e coinvolgente...

MADAME REBINÉ è una compagnia nata nel 2011 a Toulouse maturando un progetto iniziato a Torino nel 2007 dall'incontro di Andrea, Max e Alessio presso la scuola di circo Flic. È nata così una compagnia fondata sull'amicizia che al di là delle tecniche utilizzate e degli obiettivi artistici fa del teatro un gioco con cui divertirsi e dar qualità alla propria vita (... e poi chissà, magari anche a quella degli altri...).



A tough bicycle ride that gave us superstars such as Coppi, Bartali and Pantani will be seeing Italy's cycling promises. Who will be the winner? Andrea Brooty, a fast and lean runner, who is also such a cutie? Or maybe Thomas Harp, whose nose is so damn sharp?
An exciting, captivating spectacular circus comedy.

MADAME REBINÉ company was born in Toulouse in 2011 developing a project started in Turin in 2007 by the meeting of Andrea, Max and Alessio at the circus school Flic. Eventually a company founded in friendship was born. Our aim is to play with theater and to have fun with it, so that it becomes a life-magnifying tool (for our lives, and - who knows? - for others' too).

VENERDI
27/9 h20.30
Largo Spartaco | Roma

COLLETTIVO CINETICO

danza | site specific | 50'

How to destroy your dance

concept / regia, coreografia - concept /
direction, choreography: Francesca Pennini
drammaturgia, tecnica /
dramaturgy, technical management: Angelo Pedroni
musica / music: Wolfgang Amadeus Mozart reloaded
elaborazione sonora e ricomposizioni musicali /
sound elaboration & musical re-composition: Simone Arganini
azione e creazione: interpreti a rotazione tra / action & creation:
interpreters rotating between: Simone Arganini, Niccolò Catani,
Margherita Elliot, Carolina Fanti, Teodora Grano, Orlando Izzo,
Fabio Novembrini, Carmine Parise, Angelo Pedroni, Francesca Pennini,
Ilaria Quaglia, Giulio Santolini, Stefano Sardi, Giulia Sposito
organizzazione / organisation: Carmine Parise
con il supporto di / with the support of: Inteatro Festival / MARCHE TEATRO
residenze artistiche / art residencies: Teatro Comunale di Ferrara,
Inteatro Festival / MARCHE TEATRO
si ringrazia / thanks to: La Biennale di Venezia

Quanto dura un minuto?

Quali sono i limiti del corpo?

Quanto può rallentare fino a toccare la più
cosmica immobilità o perdere ogni definizione e
trasformarsi in scia ultrarapida?

How to destroy your dance è una sfida contro
il tempo dai toni pulp e il gusto ludico.

Un manuale per il boicottaggio di ogni decoro
coreografico tra accelerazioni impossibili e
slow motion estremi.

Un gioco al massacro senza finzione e senza
risparmio dove i danzatori diventano wrestlers
della relatività e lo spettacolo è messo a nudo
dalla ritualità intima della preparazione alla
scena alla distruzione di ogni artificio formale.

COLLETTIVO CINETICO è fondato nel 2007 dalla
coreografa Francesca Pennini ed è oggi una rete mobile di
oltre 50 artisti provenienti da discipline diverse.
Focus principale della ricerca è la discussione della natura
dell'evento performativo e del rapporto con lo spettatore
tramite formati e dispositivi al contempo ludici e rigorosi che
si muovono negli interstizi tra danza, teatro e arti visive.
La compagnia è residente al Teatro Comunale di Ferrara e
all'oggi firma 51 creazioni, presentando il proprio lavoro
in Europa, America e Asia.

How long is one minute?

What are the limits of the body?

How much can it slow down to reach the most cosmic
stillness or lose its definition and then turn into an
ultra-fast wake?

How to destroy your dance is a challenge against
time with pulp tones and a ludic taste.

A handbook for the boycott of every choreographic
decorum through impossible accelerations and
extreme slow-motions.

A massacre game with no fiction and no sparing,
where dancers become wrestlers of relativity and
the show gets stripped down by the intimate rituals
of the preparation and the destruction of any form
of formal artifice.

COLLETTIVO CINETICO was founded in 2007 by the
choreographer Francesca Pennini. Their work crosses genders and
codes reformatting the rules of the performative event, it challenges
the relationship with the spectator with a
rigorous yet ironic approach. They made 51 creations until now,
winning many awards touring in Europe, America and Asia.



VENERDI

27/9 h22

Largo Spartaco | Roma

ANDREA COSENTINO

teatro | spettacolo | 80'

Primi passi sulla luna

di e con / by and with Andrea Cosentino
indicazioni di regia Andrea Virgilio Franceschi
collaborazione artistica Valentina Giachetti
produzione/ production Aldes / Akròama (2018),
Pierfrancesco Pisani (2010) con la collaborazione di
Kilowatt Festival, Litta Produzioni, Teatro Forsennato
con il sostegno di / subsidized by MIBAC
MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali /
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo,
REGIONE TOSCANA Sistema Regionale dello Spettacolo

Lo sbarco sulla luna dà il la a una schiera di improbabili personaggi per discettare di sosia viterbesi di Armstrong e torri gemelle, monoliti, alieni e spiritualità, scimmie, tapiri e licanthropi. Ma l'allunaggio della notte del 20 luglio del '69 è anche l'evento mediatico attraverso il quale misurare l'inattignibilità del reale in un'epoca la cui verità coincide con il suo darsi in rappresentazione. Una performance che si dà sotto forma di frammenti di un'opera impossibile, capolavoro postumo e incompiuto, improvvisazioni e digressioni senza rete. Cosentino ci conduce in un viaggio surreale, esilarante e struggente, portato avanti al tempo imperfetto, che è il tempo dei giochi e dei sogni, e che si dissolve al presente.

ANDREA COSENTINO Attore, autore, comico e studioso di teatro. Premio speciale UBU 2018. E' inventore, proprietario, conduttore e conduttrice unico/a di Telemomò, la televisione autarchica a filiera corta. Tra i suoi spettacoli 'La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce', il 'dittico del presente' costituito da L'asino albino e Angelica, Antò le Momò-avanspettacolo della crudeltà, Primi passi sulla luna, Not here not now, Trattato di economia (in collaborazione con Roberto Castello) e Kotekino Riff. E' promotore del PROGETTO MARA'SAMORT, che opera per un'ipotesi di teatro del-con-sul margine, attraverso una ricerca tematica, linguistica e performativa sulle forme espressive subalterne.

The Moon landing sets the tone for a multitude of dubious characters that converse about Armstrong lookalikes from Viterbo and Twin Towers, monoliths, aliens and spiritualism, monkeys, tapirs and werewolves. The '69 moon landing is also the media event through which the unattainable nature of reality can be measured, in an era in which the truth coincides with its representation. A performance that gives itself in the form of fragments of an impossible work, a posthumous and incomplete masterpiece, improvisations and digressions with no safety net. Cosentino takes us on a surreal, exhilarating, heartbreaking trip, travelling in the imperfect tense, that is the tense of plays and dreams, and that dissolves into the present.

ANDREA COSENTINO Actor, author, comedian and theatre scholar. Special UBU Award 2018. He is inventor, owner, sole anchorman/woman of Telemomò, an-anarchical, short supply chain television. Among his shows, 'La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce', the 'dipthyc of the present' composed by L'asino albino and Angelica Antò le Momò-avanspettacolo della crudeltà, Primi passi sulla luna, Not here not now, Trattato di economia (in collaboration with Roberto Castello) and Kotekino Riff. He is promoter of the project PROGETTO MARA'SAMORT, working towards a possible theatre of-with-on the edge, through a thematic, linguistic and performative research on subordinate forms of expression.



SABATO

28/9 h21

Largo Spartaco - Roma

MARGINE OPERATIVO

performance | teatro | premiere | 40'

Meduse Cyborg

Ideazione e drammaturgia / concept and dramaturgy by
Alessandra Ferraro e Pato Graziani
regia / direction Pato Graziani
performer Claudia Vernier
sound designer Dario Salvagnini
produzione / production Margine Operativo
in collaborazione con / in cooperation with
Garage Zero, Attraversamenti Multipli

Una performance-spettacolo-talk liberamente tratto da Meduse Cyborg - terzo volume dell'edizione italiana di "Re/Search", la più famosa rivista cyberpunk californiana. Meduse Cyborg racchiude una serie di interviste a donne che rappresentano diverse esperienze e una comune tensione verso un femminismo moderno e radicale. Una performer in scena dà corpo e voce ad alcune interviste di donne arrabbiate sparse all'interno del volume Meduse Cyborg.

Importanti musiciste, poetesse, intellettuali, artiste discutono di questioni fondamentali.

Come avere un femminismo rivoluzionario, miscela di sesso selvaggio, humour, bellezza, spiritualità e politica radicale?

Per quale ragione il linguaggio basato su forme di dualismo (maschile/femminile, gay/etero, bianco/nero, mente/corpo, personale/politico) blocca l'immaginazione di un "mondo migliore"? Meduse Cyborg non è un libro di o sulle donne, ma un manifesto sulla sopravvivenza futura del nostro pianeta, dove rivive il mito della Medusa interpretata come fonte di lucidità e creatività.

MARGINE OPERATIVO è un progetto artistico multidisciplinare. I suoi campi d'azione sono: il teatro, le arti performative, il video. Fin dall'inizio del suo percorso ha avuto una natura poliforme che lo ha portato ad agire su più fronti della creazione artistica e della produzione culturale.



A performance-show-talk freely based on Meduse Cyborg - third volume of the Italian edition of "Re/Search", the most famous Californian cyberpunk magazine. Meduse Cyborg contains a series of interviews with women who represent different experiences and a common tension towards a modern and radical feminism. A performer on stage embodies and gives voice to some interviews to angry women which are found within the volume Meduse Cyborg.

Important poetesses, female musicians, intellectuals and artists discuss fundamental questions. How to have a revolutionary feminism, a mixture of wild sex, humor, beauty, spirituality and radical politics? Why does language based on forms of dualism hinder (male/female, gay/hetero, black/white, mind/body, personal/political) the imagination of a "better world"? Meduse Cyborg is not a book by or about women, rather a manifesto on the future survival of our planet, where the myth of Medusa is revived as a source of lucidity and creativity.

MARGINE OPERATIVO (Operating Margin) is a multidisciplinary artistic project. It is active in the spheres of theatre, performing arts and video. Since its early stages, Margine Operativo took on a multiform nature that pushed it to engage with various dimensions of artistic and cultural production.

SABATO

28/9 h22

Largo Spartaco | Roma

BROTHA FROM ANOTHER MOTH COMPANY / SEIFEDDINE MANAI

physical dance theatre | site specific | Francia / Tunisia | 20'
realizzata nell'ambito del progetto Europeo
"CONTACT ZONES_performing arts in urban spaces"

(STEEZ) For Flyer

una performance creata da
BROTHA FROM ANOTHER MOTH COMPANY / Seifeddine Manai
e con i partecipanti del workshop "Real is rare"

La compagnia Brotha From Another Motha è caratterizzata dal desiderio di reinventarsi costantemente andando oltre i classici canali di distribuzione. Presenta le sue performance sul palco ma anche in musei, spazi urbani, aree rurali, gallerie d'arte, negozi, sale da concerto...o dove non te lo aspetti. Spazi diversi portano a immaginare nuove configurazioni sceniche, sperimentare nuovi rapporti con il pubblico. Questo si lega anche al desiderio di uscire e incontrare il pubblico al di fuori dei luoghi di cultura ufficiali per una reciproca stimolazione artistica. La relazione con se stessi, con gli altri e con lo spazio è al centro delle creazioni della compagnia. I temi affrontati nelle creazioni sono sempre sostenuti da una riflessione sullo status dell'artista, sul lavoro svolto su se stessi e sulla sua relazione con le aspettative degli altri e della società riguardo al gesto artistico.

BROTHA FROM ANOTHER MOTH è stata fondata nel marzo 2011. La curiosità artistica e gli eventi politici hanno spinto Seifeddine Manai a lavorare in Tunisia, dove intende formare i giovani Tunisini che prendono parte al movimento sociale noto come Primavera Araba. La compagnia si forgia ed evolve durante i viaggi e le rappresentazioni all'estero, in particolare in Francia, Svezia, Italia, Corea del Sud o New York. Il coreografo, sempre curioso di nuovi incontri artistici e umani, sta sviluppando il lavoro internazionale della Compagnia attraverso nuove collaborazioni in Francia, Inghilterra e Svizzera tra il 2011 e il 2017. Brotha From Another Motha è una compagnia alla ricerca di poesia; sviluppa nel tempo una firma nel teatro fisico e nella danza. I performers sono di varie nazionalità (Francia, Tunisia, Corea del Sud e Spagna). Questa identità conferisce un aspetto universale caro al coreografo che si avvicina alla danza e alla creazione come mezzo di libertà e di espressione oltre i confini.

The Company Brotha From Another Motha is also characterized by the desire to constantly reinvent itself by going beyond the classical distribution channels. It's about performing on stage but also in museums, urban spaces, rural areas, art galleries, shops, concert halls...or where you do not expect it. Appropriate different spaces lead to imagine new scenic configurations, experiment new reports to the audience. It also ties in with a desire to go out and meet the public outside the official places of culture with a view to mutual artistic stimulation. The relation to oneself, to others and to space are at the heart of the creations of the company. The themes addressed in the creations are always underpinned by a reflection on the status of artist, the work done on oneself and its relation to the expectations of others and society concerning the artistic gesture.

BROTHA FROM ANOTHER MOTH is founded in March 2011. Artistic curiosity and political events push Seifeddine Manai to work in Tunisia where he wants to train young Tunisians who are inhabited by this movement of society: the Arab Spring. The company forges and evolves during travels and representations abroad, especially in France, Sweden, Italy, South Korea or New York. The choreographer, always curious about new artistic and human encounters, is developing the company's international work through new collaborations in France, England and Switzerland between 2011 and 2017. Brotha From Another Motha is a company in search of poetry; she develops over time a signature in the physical and theatrical dance. The performers are of various nationalities (France, Tunisia, South Korea and Spain). This identity gives it a universal look dear to the choreographer who approaches dance and creation as a means of freedom and expression beyond borders.



SABATO
28/9 h22.30
Largo Spartaco | Roma

LA REINA DEL FOMENTO

dj set | 90'

Cumbia Y Worldbeatz selecta

La Reina del Fomento aka Claudia Vernier

- Leadsinger/Guitarist/Songwriter @Los3saltos
- Singer & Performer @Istituto Italiano di Cumbia
- Dj/Selecta Cumbia, WorldBeatz, Tropical, Balkan, Fiesta @La Reina del Fomento
- Performer/Musician/Actress @Los Adoquines de Spartaco

La Reina del Fomento innesta una selecta tra le più fresche, ricercate ed entusiaste della capitale e di tutta la penisola italiana.

Leader dei Los3saltos, la formazione romana pioniera della cumbia italica che all'attivo ha tre Lp, la Reina del Fomento affonda le radici della propria selecta nell'humus sonoro che guida dal 2015 Los3saltos. Il loro modo originale di mischiare sonorità d'oltre oceano con i testi in lingua italiana ha dato vita ad un vero e proprio genere che loro amano chiamare "misticanza sonora" o "sonido sud-europeo".

Il dj-set infuocato della Reina del Fomento, ormai un'istituzione come djette della capitale italiana, dà voce sonora a questi capisaldi musicali spaziando senza timore nei beats più ricercati ed eccentrici sparpagliati su tutta la superficie terrestre.

LA REINA DEL FOMENTO Leader dei campioni di cumbia romana Los3saltos, cantante e performer nell'Istituto Italiano di Cumbia, progetto ideato e curato da Davide Toffolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti, musicista nel gruppo di murga romana Los Adoquines de Spartaco e, non ultimo, attivista nel centro sociale Spartaco e nel quartiere del Quadraro-Cinecittà.

La Reina del Fomento engages a selection of the freshest, most sought after and enthusiastic of the capital and of the entire Italian peninsula.

Leader of the Los 3saltos, the Roman pioneer formation of the Italian cumbia that has three Lp assets, La Reina del Fomento has her roots in her music selecta in the sound humus that it has led since 2015 Los3saltos. Their original way of mixing overseas sounds with Italian texts gave birth to a real genre that they like to call "sonic misticanza" or "sonido sud-europeo".

The fiery dj-set of La Reina del Fomento, now an institution like djette of the Italian capital, gives a sonorous voice to these musical cornerstones, sweeping without fear in the most sought-after and eccentric beats scattered over the entire earth's surface.

LA REINA DEL FOMENTO Leader of the champions of roman cumbia Los3saltos, singer and performer at the Italian Institute of Cumbia, a project ideated and curated by Davide Toffolo of Tre Allegri Ragazzi Morti, musician in the roman murga ensemble Los Adoquines de Spartaco and, last but not least, activist of the centro sociale Spartaco and in the Quadraro-Cinecittà neighbourhood.



SABATO

5/10 h16.30

piazza Umberto I
Toffia I Rieti

MADAME REBINÉ

spettacolo I circo contemporaneo
per un pubblico dai 0 ai 99 anni I 45'

La riscossa del clown

con / with Andrea Brunetto, Max Pederzoli, Alessio Pollutri
sguardo esterno / directed by Roberto Magro
scenografia e costumi / scenography and costumes Loredana Averci
co-produzione / co-production Accademia Perduta Romagna Teatri (IT)
MHess Production (FR)

Dopo novant'anni di sfortuna, delusione e scivoloni un vecchio clown torna a cavallo della sua sedia a rotelle per farsi giustizia. Sarà un'impresa impossibile dove renne acrobate, giocolieri miopi e mosche assassine cercheranno di impedirglielo. A colpi di naso rosso farà occhi neri e lotterà fino all'ultimo respiro per difendere la sua dignità. Se ci riuscirà sarà solo grazie al sostegno degli spettatori. Uno spettacolo di circo e teatro al servizio della leggerezza e del divertimento. Un cabaret alla riscossa in un cui il clown trionfa!

After ninety years of misfortune, disappointment and banana skins, an old clown comes back riding his wheel chair to take the law into his own hands. It will be a wild-goose chase, with acrobat reindeers, short-sighted jugglers and assassin flies trying to stop him. In a barrage of red noses, he will give black eyes around and he will fight until his last breath to defend his dignity. If he will eventually succeed, it will be only thanks to the support of the public. A circus show in the pursuit of lightness and fun. A redeeming cabaret where the clown is finally going to be triumphant.

MADAME REBINÉ è una compagnia nata nel 2011 a Toulouse maturando un progetto iniziato a Torino nel 2007 dall'incontro di Andrea, Max e Alessio presso la scuola di circo Flic. È nata così una compagnia fondata sull'amicizia che al di-là delle tecniche utilizzate e degli obiettivi artistici fa del teatro un gioco con cui divertirsi e dar qualità alla propria vita (...e poi chissà, magari anche a quella degli altri...).

MADAME REBINÉ company was born in Toulouse in 2011 developing a project started in Turin in 2007 by the meeting of Andrea, Max and Alessio at the circus school Flic. Eventually a company founded in friendship was born. Our aim is to play with theater and to have fun with it, so that it becomes a life-magnifying tool (for our lives, and - who knows? - for others' too).



DOMENICA

6/10 h16.30

33 Officina Creativa
piazza Lauretana, 3
Toffia | Rieti

TEATRO DELLE APPARIZIONI

spettacolo | teatro di narrazione e figura
dai 4 anni | 45'

Fiabe da tavolo

di e con / by and with Fabrizio Pallara
produzione / production Teatro delle Apparizioni
con il sostegno di / subsidized by Corsia OF

Dentro ai libri, sulle bocche di chi le racconta, lette, immaginate, sognate, le fiabe nascono e poi si mettono in viaggio correndo nelle parole, e durante il viaggio cambiano, crescono, si trasformano. Mappe di vita che accompagnano i bambini e i grandi; riti di passaggio che indirizzano e segnano strade possibili, piccoli sentieri, grandi avventure. Sei fiabe viaggiano in sei valigie e due alla volta, in ogni incontro, verranno evocate con oggetti, suoni, racconti e immaginazioni. Solo un tavolo che è una casa, un bosco, un lago, una montagna, la piccola scena di ogni narrazione; e come in un gioco, nei giorni di pioggia e di freddo, tutti intorno per stare ad ascoltare con lo stupore dell'infanzia, cominciando insieme a diventare adulti.

TEATRO DELLE APPARIZIONI compagnia fondata a Roma nel 1999, concentra le sue prime sperimentazioni attorno al teatro sensoriale, all'interno di spazi scenici non convenzionali. Poi l'incontro con il teatro per l'infanzia e la produzione nel 2006 de *La stanza dei segreti*, inizio di un rapporto fertile con il mondo della scuola e con i bambini e i ragazzi diventati ad un tempo destinatari e fonte poetica delle produzioni. Da qui comincia un'intensa attività produttiva indirizzata principalmente alle nuove generazioni.

In the books, on the mouths of those who narrate, read, imagined, dreamed, fairy tales arise and then travel running in words, and during the journey they change, grow, transform. Maps of life that go along with children and adults; rituals of transition that give directions and mark feasible ways, small paths, big adventures. Six fairy tales traveling in six different suitcases and two per time, in each meeting, will be remembered through objects, sounds, stories and imaginations. A table that becomes a house, a forest, a lake, a mountain, the small scene of each narration; and just like in a game, in rainy and cold days, all together listening with the same childhood amazement we start becoming adults.

TEATRO DELLE APPARIZIONI company founded in Rome in 1999, focuses its first experiments around sensorial theater, within unconventional scenic spaces. Then the encounter with youth theater and the production of *"La stanza dei segreti"* which signed the beginning of a fertile relationship with schools, children and youth, becoming, at the same time, target and poetic source of its productions. From here begin an intense and productive activity mainly direct to the new generations.



21 settembre | h19
presentazione del libro

"I teatri di Margine Operativo"

a cura di Andrea Pocosgnich

Editoria & Spettacolo

- collana Spaesamenti curata da Paolo Ruffini -

presentano il libro:

Andrea Pocosgnich, Letizia Bernazza, Paolo Ruffini,
Alessandra Ferraro e Pako Graziani

I teatri di
Margine
Operativo

a cura di
Andrea Pocosgnich

SPAESAMENTI



"Margine Operativo" è un progetto artistico profondamente legato alla produzione indipendente, alla cultura underground, al politeismo linguistico, alla scena artistica contemporanea. Quella di Margine Operativo è la storia di un teatro del presente, mai domato dalle etichette estetiche, eppure politico nell'accezione più alta del termine. Il libro è una fotografia in movimento della recente evoluzione del gruppo nato nel 1993 e mutato nei decenni come sono mutati il mondo e la città che lo ha visto nascere, Roma.

Un polimorfismo artistico di cui si disegnano i contorni attraverso un'intervista ad Alessandra Ferraro e Pako Graziani, i fondatori di Margine Operativo, due saggi critici - di Andrea Pocosgnich e di Letizia Bernazza - le testimonianze di quanti in questi anni hanno collaborato con la compagnia, e un racconto iconografico costituito da fotografie originali e inedite, Materiali diversi per dare una voce plurale a un teatro e a un percorso artistico costruito proprio sulla pluralità dei linguaggi e dei mestieri, frutto di un meticcio drammaturgico schierato senza indecisioni.

Gli scritti analizzano il lavoro del gruppo, entrando nelle questioni estetiche e tematiche, cercando di rintracciare il filo rosso che lega i numerosi interventi artistici, focalizzandosi soprattutto su tre spettacoli, di cui vengono pubblicati in questo libro i testi: *Partizan Let's Go!* (2014), *Presunta morte naturale_un dramma pubblico* (2015), *Al palo della morte* (2016). Emerge una geografia complessa e dinamica, dalla struttura rizomatica: i linguaggi utilizzati, la relazione con il pubblico e gli spazi, l'invenzione di un festival multidisciplinare come *Attraversamenti Multipli*, le città, le persone e le storie raccontate." Andrea Pocosgnich

"Margine Operativo" is an artistic project deeply linked to independent production, underground culture, linguistic polytheism, and the contemporary art scene. The story of Margine Operativo, is that of a theater of the present, never tamed by aesthetic labels, but political in the highest meaning of the term. The book is a photograph in motion of the recent evolution of the group born in 1993 and changed over the decades, as the world and Rome, the city that saw it born, have changed.

An artistic polymorphism whose outlines are drawn through an interview with Alessandra Ferraro and Pako Graziani, the founders of Margine Operativo, two critical essays - by Andrea Pocosgnich and Letizia Bernazza - the testimonies of those who have collaborated with the company in recent years, and an iconographic story consisting of original and unpublished photographs. Different materials to give a plural voice to a theater and to an artistic path built precisely on the plurality of languages and crafts, the result of a theatrical melding deployed without indecision.

The writings analyze the work of the group, entering into aesthetic and thematic issues, trying to trace the red thread that links the numerous artistic interventions, focusing above all on three shows, whose texts are published in this book: *Partizan Let's Go!* (2014), *Presumed natural death_a public drama* (2015), *At the pole of death* (2016). A complex and dynamic geography emerges, with a rhizomatic structure: the languages used, the relationship with the public and the spaces, the invention of a multidisciplinary festival such as *Attraversamenti Multipli* (*Multiple Crossings*), the cities, the people and the stories told." Andrea Pocosgnich

#mondi

WORKSHOP

nell'ambito del progetto Europeo
"Contact Zones _ performing arts in urban spaces"



LABORATORIO DI RICERCA PER DANZATORI / DANZATRICI

a cura di **CONSORZIO GRANOLUCISANO**

(Teodora Grano e Chiara Lucisano)

per il progetto:

ALIX MAUTNER AVEVA GRANDE CURIOSITA' PER LA FISICA

- ovvero l'inusitato comportamento delle teorie prive di buon senso -

Il laboratorio si svolge dal 8 al 13 settembre 2019

ed è finalizzato alla realizzazione di un esito scenico che viene presentato

il 14 settembre 2019 alle h 22.30 a Largo Spartaco

Esperimento:

Cosa succederebbe se chiedessimo ad un gruppo di fisici di usare il corpo al posto del calcolatore per descrivere la natura?

Cosa succederebbe se chiedessimo a un gruppo di danzatori di utilizzare l'eleganza del formalismo matematico per teorizzare il movimento?

LABORATORIO DI SCONFINAMENTI FOTOGRAFICI

"OB-viàm - Itinerari possibili per incontri ovvi"

a cura di **CAROLINA FARINA**

rivolto a **ASPIRANTI ITINERANTI - AMANTI DELLA FOTOGRAFIA**

In tutte le sue forme e declinazioni: questo laboratorio è dedicato a chi è in cerca di prospettive inusuali per rapportarsi ai luoghi del quotidiano e/o vuole sperimentare nuovi strumenti per raccontarli.

Il laboratorio si svolge il 10, 13, 14, 20, 21 settembre 2019

Le opere fotografiche esito del laboratorio saranno presentate al pubblico nei giorni 15, 21, 22, 27, 28 settembre 2019 a Largo Spartaco

WORKSHOP > PHYSICAL DANCE THEATER

"Real Is Rare"

a cura del coreografo / danzatore

SEIFEDDINE MANAI / BROTHA FROM ANOTHER MOTH COMPANY

rivolto a danzatori / performer / attori, il workshop si svolge il 25, 26, 27, 28 settembre

L'esito scenico / la performance site specific realizzata durante il workshop viene presentata al pubblico il 28 settembre 2019 alle h 22 a Largo Spartaco,

Un workshop di contaminazione tra la danza / la performing art e gli spazi urbani, un'esplorazione tra le combinazioni possibili nel processo creativo tra corpo & mente, in relazione con gli spazi urbani e luoghi non convenzionali

#mondi



RESEARCH LAB FOR DANCERS

led by **CONSORZIO GRANO LUCISANO** (Teodora Grano and Chiara Lucisano)

For the project:
ALIX MAUTNER HAD A GREAT CURIOSITY FOR PHYSICS, namely, the unusual behaviours or theories that lack common sense

The lab takes place from :
September 8th to 13th

the outcome site specific performance is scheduled for :
September 14th, 2019 h22.30.

EXPERIMENT

What would happen if we asked a group of physicists to use the body instead of mathematics to describe nature?

What would happen if we asked a group of dancers to use the elegance of mathematical formalism to theorize movement?

PHOTOGRAPHIC WORKSHOP

Ob-vi-am - Possible itineraries for obvious meetings
curated by **CAROLINA FARINA**

WANDERERS - PHOTOGRAPHY LOVERS: this is a workshop for all of those who dare to experiment. In this workshop we are going to use photography as a means to experience new perspectives and instruments to tell about the places of everyday life.

The workshop / laboratory takes place on September 10th, 13th, 14th, 20th, 21st

The public presentation of the photographic outcomes of the workshop is scheduled for September 15th, 21st, 22nd, 28th, in Largo Spartaco during the opening times of the Attraversamenti Multipli 2019 festival.

WORKSHOP > PHYSICAL DANCE THEATER

"Real Is Rare"

led by the choreographer / dancer

SEIFEDDINE MANAI / BROTHA FROM ANOTHER MOTH COMPANY

for dancers, performers, actors, the workshop takes place: on September 25th, 26th, 27th, 28th

The site specific performance realized during the workshop is scheduled for September 28th.

A workshop of contamination between dance / performing art and urban spaces, an exploration of the possible combinations in the creative process between body & mind, in relation to urban spaces and unconventional places.

A photograph of four men standing outdoors at night, engaged in conversation. The man on the far right is wearing a black cap and a dark jacket, gesturing with his hand. The other three men are dressed in casual jackets. The background is dark with some foliage and distant lights.

#mondi

BLOG

La redazione del Blog di Attraversamenti Multipli 2019 è curata dal progetto **Spettatori Migranti / Attori sociali** ideato da Luca Lotano con il supporto della redazione di Teatro e Critica.

I blogger creano un diario di viaggio multimediale del percorso di Attraversamenti Multipli 2019.

Il progetto **Spettatori Migranti / Attori Sociali** è ideato da Luca Lotano con il supporto della redazione di Teatro e Critica, web magazine di teatro e danza. È un laboratorio di cittadinanza attiva che punta all'interazione tra culture attraverso il teatro vissuta, da spettatori, come pratica sociale. La spettatorialità, l'esercizio di visione e la partecipazione ai processi creativi, la pratica della lingua, la successiva produzione di contenuti e la pubblicazione sul sito online, permette a chi di volta in volta entra nella redazione di far parte attivamente di una comunità culturale. La discussione sull'opera artistica, il processo critico, converge non solo sulle estetiche ma soprattutto sulla visione della società da parte dei suoi attori, migranti e non, e contestualmente su tematiche storiche, culturali e civiche. Il progetto, in modalità diverse, è proposto in realtà quali Centri di Accoglienza per richiedenti asilo, stagioni teatrali, festival e residenze artistiche.

[www.attraversamentimultipli.it / blog](http://www.attraversamentimultipli.it/blog)

The editorial staff of the Blog of the festival Attraversamenti Multipli 2019 is edited by **Spettatori Migranti / Attori sociali** a project promoted by Luca Lotano and the editorial staff of Teatro e Critica.

Bloggers create a "multimedia travel diary" of the 2019 Attraversamenti Multipli (Multiple Crossings) route.

Spettatori Migranti / Attori sociali is promoted by Luca Lotano and the editorial staff of Teatro e Critica, a major theatre and dance webmagazine. It's a workshop of active citizenship that aims at establishing a form of interaction between different cultures through a guided theatre-going experience, which is conceived as a social practice. Spectatorship is enriched by insights into theatrical languages and participation in the creative processes. Language practice, production of various forms of contents and their publication on an independent website allow those who take turn in joining the editorial board to be an active part of a cultural community. Discussions on works of art and critical practice not only help understand aesthetics and artistic trends, the same practice encourages every social actor - both migrants and residents - to challenge an overall concept of society, also questioning historical, cultural and civic issues. By experimenting modes of action devoted to specific contexts, the project is addressed to reception centers for asylum seekers, theatre institutions, cultural festivals and artistic residences.



ATTRA
VERSA
MENTI
MULTI
PLI 2019



"Una zona di contatto è uno spazio in cui ha luogo un'esperienza transculturale: dove differenti culture si incontrano e si contaminano a vicenda, spesso in modi altamente asimmetrici. Una Zona di Contatto consente alle persone provenienti da contesti diversi di interrogare e di abbattere i confini culturali. Quando viene stabilita una Zona di Contatto, le persone sono in grado di acquisire una nuova prospettiva perché sono in grado di interagire con persone di culture diverse". (Mary Louise Pratt 'Arts of the Contact Zone')

CONTACT ZONES performing artist in urban spaces è un progetto internazionale e crossdisciplinare: si occupa di creare contatti e interazioni tra le arti performative, gli spazi urbani / i luoghi non convenzionali e le persone. Nel 2015/2016 il progetto è stato supportato dall'Unione Europea per la sua prima edizione.

La seconda edizione di CONTACT ZONES

> è co-finanziato dal Programma Europa Creativa dell'Unione Europea (2018 > 2020)

> è promossa e curata da: Ondadurto Teatro (Italia), Margine Operativo (Italia), Protagon (Germania), Danig performing arts (Danimarca).

Contact Zones propone residenze artistiche, performance, site specific, laboratori, convegni e azioni di audience development.

Meticciato / Confini / Sconfinamenti sono le parole chiave intorno alle quali ruota Contact Zones

Contact Zones è un dialogo declinato in forme, estetiche e sperimentazioni diverse ma teso a costruire nuove visioni e a delineare risposte imprevedibili.

Contact Zones sviluppa / amplifica a livello internazionale la ricerca artistica di Margine Operativo / Attraversamenti Multipli sulle possibili relazioni / connessioni tra le performing art contemporanee, gli spazi urbani e i pubblici.

www.contact-zones.eu

"Contact Zone is defined as the space in which transculturation takes place - where different cultures meet and inform each other, often in highly asymmetrical ways. A Contact Zone allows people from different backgrounds to interact and break down cultural boundaries. When a contact zone is established, people are able to gain a new perspective because they are able to interact with people of different cultures." (Mary Louise Pratt 'Arts of the Contact Zone')

CONTACT ZONES performing arts in urban space is an international and cross-disciplinary project: its aim is to create contact and interaction between performing arts, urban spaces / non-conventional venue and people. In the 2015/2016 the project was supported by the EU Commission for its first edition.

The Second Edition of Contact Zones

> is co-funded by Creative Europe Programme of the European Union (2018 > 2020)

> is promoted by: Ondadurto Teatro (Italy), Margine Operativo (Italy), Protagon (Germany), Danig performing arts (Denmark)

Contact Zones propose artistic residencies, performances, site-specific, workshops, symposia and actions of audience development.

Crossbreeding / Boundaries / Trespassing are the key words around which Contact Zones revolves.

Contact Zones is a dialogue, developed through different forms, aesthetics and experimentations, in order to build new visions and suggest unpredictable answers.

The Contact Zones project develops / amplifies at International level the artistic research of Margine Operativo / Attraversamenti Multipli on the relations / connections between contemporary performing arts, urban spaces and audiences.

ATTRA
VERSA
MENTI
MULTI
PLI 2019

#mondi

Staff

un progetto di | a project by
Margine Operativo

direzione artistica | artistic director
Alessandra Ferraro
Pako Graziani

ufficio stampa & comunicazione | press office & communication
Chiara Crupi - Artinconnessione
Giulia Strippoli - Artinconnessione

progetto grafica | graphics
Peter Blackfish

webdesign
Claudio Oliva - Cherryfog

accoglienza & logistica | logistics
Fabrizio Aramini, Riccardo Spelonca, Marco Bucci, Camilla Gorga

foto | photo
Chiara Cocchi, Simona Granati

redazione blog
Spettatori Migranti / Attori Sociali

sound designer
Dario Salvagnini

light designer
David Ghollasi

videomaker
Stefano Cormino

coordinamento organizzativo e tecnico
organizational and technical coordination
Margine Operativo
in collaborazione con
Garage Zero

ATTRA
VERSA
MENTI
MULTI
PLI 2019

margine
operativo

Margine Operativo

è un progetto artistico multidisciplinare coordinato da Alessandra Ferraro e Pato Graziani. I suoi campi d'azione sono: il teatro, le arti performative, il video. Fin dall'inizio del suo percorso ha avuto una natura poliforme e meticcica che lo ha portato ad agire su più fronti della creazione artistica contemporanea: dalla produzione di spettacoli teatrali e di formati performativi in bilico tra diversi codici artistici, alla ricerca sul linguaggio video che spazia dalla realizzazione di documentari ai format televisivi, dai remix di film ai live set visuali. Nel suo DNA porta iscritta la convinzione che l'arte è un dispositivo che può creare cambiamenti e la propensione alla creazione di connessioni con altri progetti / artisti e con gli spazi dell'attivismo culturale. Queste caratteristiche hanno delineato un'altra zona di azione di Margine Operativo: la creazione di eventi e l'ideazione e realizzazione del festival multidisciplinare. Attraversamenti Multipli - proposto con cadenza annuale dal 2001 - che si interroga sulle relazioni e interferenze tra i linguaggi artistici contemporanei e il presente, inserendo eventi artistici in location inusuali ed in spazi urbani. Margine Operativo affianca al lavoro di produzione artistica un'intensa attività nel campo della creazione di percorsi in rete con altri festival / artisti / compagnie attivi nella tutela dei diritti dei lavoratori dello spettacolo e nella promozione delle culture del contemporaneo. Nei suoi spettacoli e performance incalza le emergenze del presente affrontando la complessità del reale attraverso la molteplicità del contemporaneo.

www.margineoperativo.net

Margine Operativo

is a multidisciplinary artistic project coordinated by Alessandra Ferraro and Pato Graziani.

It is active in the spheres of theatre, performance arts and video. Since its early stages, Margine Operativo took on a multiform nature that pushed it to engage with various dimensions of artistic and cultural production:

- conceptual development and organisation of festivals and multidisciplinary events;
- creation and production of theatre shows and performative actions;
- artistic research on video language, from film-making (documentary and fiction) to live- sets;
- organisation of courses / workshops and training provision in theatre and video-making.

It is in the project's DNA to think of arts as a device that can trigger change and strive for connections with other projects / artists / spaces.

This led us to venture in yet another pathway: the creation of Attraversamenti Multipli (Multiple Crossovers), a multidisciplinary festival we have been organising on yearly basis since 2001. Attraversamenti Multipli investigates relations and interferences between contemporary artistic languages and the present, by proposing artistic events in unusual urban spaces in the city of Rome. Margine Operativo artistic and cultural production goes together with a strong commitment to networking with other professionals and artists to improve the rights of cultural and artistic workers.

ATTRA VERSA MENTI MULTI PLI 2019

#mondi

INFO & PRENOTAZIONI

ROMA | 14 - 28 settembre 2019

LARGO SPARTACO

giorni eventi / days of events:
14, 15, 20, 21, 22, 27, 28 settembre

TOFFIA (Rieti) | 5 e 6 ottobre

>> La PRENOTAZIONE è richiesta per i seguenti spettacoli che prevedono
un numero limitato di spettatori:

>>> A RESERVATION is required for the following shows which have a limited capacity of spectators:

- 15 sett. h 21.30 FORTEBRACCIO TEATRO "I Giganti della Montagna (radio edit)"
- 20 sett. h 21.30 ALESSANDRO CARBONI "As If We Were Dust"
- 21 sett. h 21 KINKALERI "Ascesa & Caduta"
- 27 sett. h 22 ANDREA COSENTINO "Primi passi sulla luna"
- 28 sett. h 21 MARGINE OPERATIVO "Meduse Cyborg"

info@attraversamentimultipli.it

I biglietti sono acquistabili i giorni degli eventi direttamente all'info-point
biglietteria del festival a Largo Spartaco.

Tickets can be purchased on the days of the events
directly at the info-point / ticket office of the festival
in Largo Spartaco

Per chi raggiunge Largo Spartaco con mezzi pubblici:
For those who reach Largo Spartaco by public transport:
fermata Metro linea A "Numidio Quadrato"

www.attraversamentimultipli.it

con il contributo di



ideato e realizzato da

margine operativo

con il supporto di



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



in collaborazione con

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

garagezero

con il patrocinio di



**ESTATE
ROMANA**

in network con



media partner



TeatroCritica



#mondi



www.attraversamentimultipli.it